



# **RASSEGNA STAMPA**

08 aprile 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

08/04/2019 L'Arena di Verona <b>Consorzi di bonifica e data delle elezioni: allarme per il ritardo</b>	4
06/04/2019 Il Giornale di Vicenza <b>«Bloccate le elezioni nei Consorzi di bonifica»</b>	5
06/04/2019 La voce di Rovigo <b>Bonifica, i Consorzi scrivono al presidente Zaia</b>	6
06/04/2019 Il Gazzettino - Regionale <b>Bonifiche I consorzi premono su Zaia</b>	7
08/04/2019 Il Mattino di Padova <b>Trasmesso da una zanzara Lo scorso anno 18 morti</b>	8
08/04/2019 Il Mattino di Padova <b>Cinquemila volumi esposti al palatenda E Bartoletti sfida Fb</b>	9
07/04/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Gelate e siccità mettono in crisi le coltivazioni</b>	10
07/04/2019 Il Giornale di Vicenza <b>Dopo quattro anni riapre la passerella per ciclisti e pedoni</b>	11
07/04/2019 La voce di Rovigo <b>Asfaltature con la bella stagione</b>	12
06/04/2019 Il Mattino di Padova <b>Impianto idrovaro al via è costato 350 mila euro</b>	13
06/04/2019 La voce di Rovigo <b>I bandi del Contratto di Foce</b>	14

# **ANBI VENETO.**

**11 articoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**ANBI VENETO.** La lettera di Romano a Zaia

## Consorzi di bonifica e data delle elezioni: allarme per il ritardo

### Timori sul sistema di governance Rinnovo delle assemblee a fine anno

Il mondo della bonifica alza la testa. Il presidente di Anbi (associazione nazionale dei consorzi di bonifica) Veneto, Giuseppe Romano, a nome dei presidenti degli 11 consorzi attivi in regione, ha inviato una lettera al Presidente del Veneto Luca Zaia, nella quale esprime preoccupazione per l'anomalo ritardo da parte della Giunta regionale nella definizione della data delle prossime elezioni per il rinnovo delle assemblee dei consorzi stessi. Questo ritardo, per Anbi, si inserisce in un contesto più ampio e preoccupante. Voci insistenti parlerebbero di proposte di emendamenti alla legge regionale della bonifica finalizzati a modificare il sistema di governance dei consorzi, senza un confronto preventivo con essi.

«I Consorzi di bonifica del Veneto si avvicinano al momento del rinnovo delle loro assemblee, a fine 2019, al termine dei 5 anni di mandato definiti per legge, e la macchina organizzativa che sta dietro a questo momento è particolarmente articolata; per questo la legge regionale ha previsto un percorso dettagliato con precisi tempi tecnici che scandiscono un processo che inizia mesi prima delle

elezioni», scrive Romano. «Ad oggi purtroppo manca ancora la definizione della data delle elezioni; la fine dell'anno può apparire distante, ma l'adempimento delle incombenze formali e operative prevede che l'individuazione da parte della Regione di tale data, e la sua pubblicazione, avvenga già verso metà marzo». Stando al presidente questa situazione «rafforza la sensazione di disagio generalizzata che stanno vivendo il mondo della bonifica e dell'agricoltura». «I Consorzi di bonifica del Veneto rappresentano un'eccellenza a livello nazionale, tanto che solo nel 2018 sono riusciti ad aggiudicarsi oltre 160 milioni di finanziamenti ministeriali per il contrasto alla siccità, oltre un quinto di tutte le risorse stanziata a livello nazionale, ma c'è bisogno di un'attenta programmazione e tempi certi», continua Romano. «I risultati fino ad oggi conseguiti», prosegue la lettera a Zaia, «devono molto allo storico ottimo rapporto tra consorzi e Regione, ma i segnali non sembrano giovare a un equilibrio virtuoso che ha sempre posto al centro le esigenze dei cittadini». • **Lu.Fl.**



## ALLERTA DELL'ANBI

### «Bloccate le elezioni nei Consorzi di bonifica»

VENEZIA

Il presidente Giuseppe Romano di Anbi Veneto, a nome degli 11 Consorzi di bonifica regionali, ha inviato un appello al governatore Luca Zaia: c'è preoccupazione «per l'anomalo ritardo da parte della Giunta nella definizione della data delle ormai prossime elezioni per il rinnovo delle Assemblee dei Consorzi»: i 5 anni di mandato sono a scadenza. La vera preoccupazione, in realtà, è per le voci che la Regione starebbe preparando una modifica delle regole, aprendo i consigli di amministrazione all'ingresso di politici in carica (eliminando l'incompatibilità con sindaci, assessori e altri) e a rappresentanti della Regione stessa. Il tutto «senza un confronto con i Consorzi stessi», sottolinea una nota.

«Ad oggi purtroppo manca ancora la definizione della data delle elezioni. La fine dell'anno può apparire distante ma non è così». Secondo Anbi Veneto «l'adempimento delle incombenze formali e operative prevedeva che la Regione pubblicasse la data elettorale verso la metà di marzo. •

12  
VENETO  
Pias, stato di emergenza prorogato di un anno  
Mose rinviato, Brugnato si sfoga  
bassanoexpo  
MOSTRA-SCAMBIO  
6-7 APRILE 2019

## SICUREZZA IDRAULICA

# Bonifica, i Consorzi scrivono al presidente Zaia



I Consorzi di bonifica scrivono al presidente veneto

I consorzi di bonifica scrivono al presidente della Regione Luca Zaia. Il presidente di **Anbi Veneto**, Giuseppe Romano, a nome dei presidenti degli 11 consorzi di bonifica regionali, fra cui anche quelli polesani, ha inviato una lettera al presidente del Veneto Luca Zaia nella quale esprime preoccupazione per l'anomalo ritardo da parte della giunta regionale nella definizione della data delle ormai prossime elezioni per il rinnovo delle assemblee dei consorzi. Questo ritardo, si inserisce in un contesto più ampio e preoccupante caratterizzato da voci insistenti che parlano di proposte di emendamenti alla legge regionale della bonifica finalizzati a modificare il sistema di governance dei consorzi di bonifica, senza un confronto con i consorzi stessi.

“I Consorzi di bonifica del Veneto si avvicinano al momento del rinnovo delle loro assemblee, previsto per la fine del 2019, al termine cioè dei 5 anni di mandato definiti per legge - scrive Romano -. Si tratta di un momento fondamentale per la vita della comunità e di questi enti di autogoverno del territorio che si occupano di sicurezza idraulica e irrigazione e salvaguardia ambientale. I consorzi infatti sono al servizio di milioni di cittadini (circa il 90% dei veneti, distribuiti nel 70% del territorio regionale) e al rinnovo dell'assemblea possono votare tutti i proprietari degli immobili e dei terreni che già pagano il contributo di bonifica. La macchina organizzativa che sta dietro a questo importante momento è particolarmente articolata”.

E ancora: “Ad oggi manca ancora la definizione della data delle elezioni. La fine dell'anno può apparire distante ma non è così. L'adempimento delle incombenze formali e operative prevedeva infatti che l'individuazione da parte della Regione del Veneto di tale data, nonché la sua pubblicazione, avvenisse già verso la metà di marzo. La nostra preoccupazione è legata dunque a fondamentali questioni operative ma rafforza una sensazione di disagio generalizzata di cui il mondo della bonifica, ma anche quello dell'agricoltura - ed è questo il riferimento agli emendamenti alla legge 12/2009 aventi come oggetto il sistema di governo dei consorzi di bonifica -, ha già avuto modo di esprimere”.

“Trovo utile ricordare - prosegue il presidente di **Anbi Veneto** - che i consorzi di bonifica del Veneto rappresentano un'eccezione a livello nazionale. Solo nel 2018 sono riusciti ad aggiudicarsi oltre 160 milioni di finanziamenti ministeriali per il contrasto alla siccità, oltre un quinto di tutte le risorse stanziare a livello nazionale. Attualmente i Consorzi sono impegnati nell'importante azione di messa in sicurezza del territorio dai danni causati dalla straordinaria ondata di maltempo dello scorso autunno attraverso risorse commissariali”.





**BONIFICHE, I CONSORZI PREMONO SU ZAIA**

Lettera del presidente Anbi, Giuseppe Romano, a Luca Zaia: «La Regione decida la data delle **elezioni**, no a modifiche di “governance” senza prima consultarci»



Sabato 6 Aprile 2019  
[www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)

LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

# Trasmesso da una zanzara Lo scorso anno 18 morti

LA DECISIONE DEI VIDIU

**Nel 2018 sono stati 257 i casi accertati in Veneto, 64 gravi. A coordinare gli interventi è la Regione che ha insediato una commissione permanente**

La West Nile è una malattia infettiva trasmessa dalle zanzare, in particolare del genere "Culex". Il virus si mantiene nell'ambiente attraverso il continuo passaggio fra le zanzare e gli uccelli selvatici.

e occasionalmente può essere trasmesso a diversi animali e all'uomo.

Nell'uomo la West Nile è molto spesso asintomatica (in oltre l'80% dei casi) o si manifesta con sintomi lievi aspecifici; in casi rari (meno dell'1%), soprattutto in persone anziane o con deficit immunitario, si possono presentare forme più gravi con sintomi di tipo neurologico.

L'estate scorsa è stata quel-

## Una zanzara di tipo "Culex"

la in cui è stato più alto il picco di diffusione della malattia, complice anche un clima secco con molti acquazzoni che ha favorito la nascita di molte zanzare. I casi di West Nile accertati lo scorso anno in Veneto sono stati 257 di cui 64 nella forma più grave neuroinvasiva. In tutto sono stati 18 i decessi.

A coordinare gli interventi è stata la Regione che ha insediato una commissione permanente per gestire la diffusione della malattia. Ne fanno parte i tecnici della Direzione regionale prevenzione, dell'Istituto zooprofilattico di Legnaro, dell'Istituto superiore di sanità, delle Ullss, dei Consorzi di bonifica, e una rappresentanza dei comuni del Veneto.

L'assessore regionale Colletto ha già anticipato, nei mesi scorsi, la volontà di investire almeno 1,5 milioni di euro nella prevenzione.

Quest'anno in primavera,

si inizierà con una campagna larvicida, per ridurre al minimo la schiusa delle larve. In estate, invece, ci saranno le

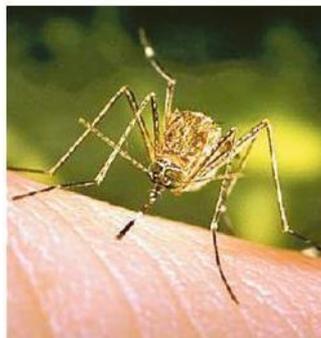
## Malattia asintomatica ma nell'1% dei casi può portare anche a patologie gravi

campagne adulticide, i cui tempi saranno decisi dai tecnici sulla base dell'andamento della stagione e delle indicazioni che arriveranno dal-

le trappole nelle aree a rischio.

Gli interventi larvicidi sono quelli che si fanno all'interno delle caditoie, negli stagni o in tutti i casi in cui è presente acqua stagnante. Dopo la partenza (il 15 aprile a Padova) continueranno ad essere fatti in maniera cadenzata per tutta la giornata.

Gli interventi adulticidi invece sono quelli che tendono ad uccidere anche altre specie di insetti, quindi vanno fatti in maniera mirata. Di solito si utilizzano in presenza accertata di un focolaio. Sono anche quelli più visibili per la popolazione, perché si fanno con un camioncino e diversi operatori. Ma devono essere usati con molta prudenza. —



GAZZO



È partita con il botto la ventottesima mostra del libro di Gazzo

## Cinquemila volumi esposti al palatenda E Bartoletti sfida Fb

Partenza con il botto per la ventottesima edizione della mostra del libro che proseguirà fino alla domenica delle Palme

GAZZO È partita con il botto la 28° edizione della mostra del libro e settimana delle espressioni organizzata dal Comune di Gazzo, con il patrocinio della Provincia di Padova, nel palatenda comunale. Più di mille visitatori sono stati re-

gistrati negli eventi di apertura di ieri. La kermesse dura fino a domenica prossima e vede in mostra oltre 5.000 libri di tutti i generi e un'area spettacoli con teatri, concerti, incontri con l'autore, laboratori creativi, letture animate e saggi delle scuole.

Tra gli incontri letterari, stasera alle 20.30, due autori sul tema del lavoro e del passaggio generazionale: Valentina Simeoni con "Mamme con la partita Iva" e Denis Ma-

ran con "La semina patrimoniale". Domani invece, stessa ora, ci sarà come ospite il giornalista televisivo Marino Bartoletti che presenterà il suo libro "Bar Toletti così ho sfidato Facebook", un almanacco di riflessioni, ricordi e cronache di un'icona del giornalismo "tradizionale" italiano.

In chiusura, domenica 14 aprile, alle 18 lo stilista di Gazzo Riccardo Aldighieri presenterà la sua autobiografia "Genere: felicità" che racconta la storia di un ragazzo che ha trasformato la sua malattia in forza contro l'intolleranza ed il bullismo. «Infine "Il Fontanon del diavolo"» spiega il sindaco Ornella Leonardi «libro realizzato dal Comune per raccontare l'antica leggenda dell'omonima risorgiva che prenderebbe origine da una specie di sortilegio fatto dal diavolo sotto le sembianze di una avvenente signora». Il libro verrà illustrato alle scuole e poi presentato sabato 13 in occasione della camminata eco-culturale per inaugurare i lavori di riqualificazione della risorgiva del Fontanon del diavolo da parte del Consorzio Brenta, a cui parteciperanno il presidente della Provincia Fabio Bui, l'assessore regionale Giuseppe Pan ed il senatore Antonio De Poli. —

Paola Pilotto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Gelate e siccità mettono in crisi le coltivazioni

► **Betto (Cia): «Servono nuove infrastrutture per la rete idrica»**

## PIOVE DI SACCO

I cambiamenti climatici mettono alle strette gli agricoltori, e causano problematiche gravissime al terreno, in particolare nell'area del Piovese, dove gravitano 2.500 aziende agricole: la produzione di frutta e ortaggi è a rischio e, ironia della sorte, le cause sono opposte. Da una parte, infatti, il prolungato periodo di siccità ha letteralmente prosciugato fiumi, canali e fossi, che le pur benefiche piogge di giovedì e venerdì non hanno risolto, dall'altra il brusco calo delle temperature, soprattutto in quota, legato alla recente fase di intenso maltempo. Quindi, ciò che è germogliato prematuramente in conseguenza di temperature più alte della media stagionale, registrate nelle scorse settimane, ora rischia di morire per colpa di gelate notturne improvvise, o in seguito ad acquazzoni molto più somiglianti ai monsoni asiatici, piuttosto che ai temporali primaverili propri di un clima temperato. Un bel daffare per i Consorzi di Bonifica, e per gli enti locali, che si devono occupare di ricaricare le falde, sostenere il territorio da un punto di vista idrogeologico, mantenere i fossi. L'assenza di neve durante l'inverno ha fatto sì che fiumi come il Po, l'Adige e il Brenta siano ai minimi storici:

«È una situazione allarmante – dice il presidente provinciale di Cia-Agricoltori italiani, Roberto Betto -. Le falde acquifere si sono abbassate anche di tre metri, i bacini idroelettrici sono praticamente privi di acqua, e sono necessarie infrastrutture idrauliche che mettano in sicurezza il territorio e, al contempo, diano la possibilità alle nostre aziende agricole di salvaguardare le proprie produzioni. Chiediamo – aggiunge Betto

- al **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** interventi mirati alla salvaguardia del territorio, in un contesto complesso e difficile. È necessario individuare un nuovo modello di gestione dell'acqua, che tenga conto delle conseguenze dei cambiamenti climatici: tutto il sistema irriguo deve essere calibrato e soggetto a una attenta attività di manutenzione, per riuscire a far defluire l'acqua nei momenti di siccità, e trattenerla nel caso di improvvise 'bombe d'acqua', fenomeni sempre più frequenti». Nel Piovese, inoltre, il problema siccità si fa sentire con forza: «In questa zona il terreno è particolarmente permeabile - dichiara la Presidente di zona Cia di Piove Paola Franceschin-. Servono interventi agronomici che aumentino la sostanza organica presente nel terreno, e lo rendano più capace di trattenerne l'acqua che arriva».

N.B.

## CANALI PROSCIUGATI, ONDATE DI MALTEMPO E FREDDO NOTTURNO: SONO IN ALLARME DUEMILACINQUECENTO AZIENDE DELLA BASSA



LA PIANTA La barbabietola da cui si estrae lo zucchero



**BRENDOLA.** Era stata chiusa poiché pericolosa

## Dopo quattro anni riapre la passerella per ciclisti e pedoni

Entro fine mese si concluderanno gli interventi nella zona Ponticelli

Dopo quattro anni sta per riaprire la passerella pedonale e ciclabile in zona Ponticelli a Brendola, chiusa perché la struttura in legno, rovinata dal tempo, non era più sicura. Collegava la ciclopedonale di via Colombo con la strada del Palù, particolarmente frequentata dagli escursionisti e per le passeggiate domenicali. L'amministrazione comunale precedente aveva stanziato 6 mila euro per la manutenzione della passerella, coinvolgendo il consorzio di bonifica Alta pianura veneta in quanto l'intervento richiedeva anche la sistemazione delle sponde dello scolo demaniale Palù. La zona Ponticelli è chiamata così perché si trova alla confluenza di diversi corsi d'acqua, lo scolo Palù, la roggia Degora e il fiumicello Brendola, più i fossati a servizio delle coltivazioni. A fine dicembre 2016 il Comune aveva acquisito agli atti il progetto preliminare del del consorzio. La giunta Beltrame ha chiesto al consorzio un nuovo progetto di fattibilità, tale da prevedere non solo la sostituzione delle parti in legno della passerella, ma la costruzione di una struttura in



I lavori in zona Ponticelli. LBER

cemento armato su cui poggiare il tavolato. Il progetto prevede una spesa di 20 mila euro, divisa in parti uguali tra Comune e consorzio. I lavori, già iniziati, si ipotizza siano conclusi entro aprile. «La nostra intenzione - spiega il sindaco Bruno Beltrame - è che le persone, con la bella stagione, possano tornare a fare il giro del Palù a piedi o in bicicletta. La riapertura della passerella metterà in collegamento diretto, e in sicurezza, la frazione di Vo' con la località Palù, e da lì la frazione di San Valentino. Stiamo anche valutando un percorso sugli argini della roggia Degora». • LBER.

DI MICHELE MARIANI



LAVORI PUBBLICI L'assessore Capuzzo: "Manutenzione coi 100mila euro di finanziamento statale"

# Asfaltature con la bella stagione

*"In piazza Villafora cominceremo a giugno, in stand by l'intervento sul sottopasso dell'Adige"*

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - Badia Polesine aspetta gli interventi di manutenzione stradale rimandati alla bella stagione.

A confermare l'intenzione di procedere è stato l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Capuzzo, che nelle scorse settimane ha nuovamente elencato la tabella di marcia delle opere da portare avanti nei prossimi mesi. "Con i 100mila euro di finanziamento statale - ha detto l'esponente della giunta durante l'ultimo consiglio comunale - abbiamo deciso di intervenire facendo manutenzione sulle strade, nei punti dove c'è più bisogno. Restando sullo stesso argomento e parlando di interventi già finanziati, c'è la rotonda di via Leopardi, davanti all'ex Enel, che diventerà presto definitiva. Sono poi compresi interventi di asfaltature in via Carducci e un tratto di via Degli Estensi, oltre che la posa di dissuasori".

Continuano invece i lavori in due dei monumenti-simbolo di Badia, vale a dire il museo Baruffaldi e l'abbazia della Vangadizza, dove sono "terminati i lavori per antincendio bagno e ascensore". L'assessore ha poi ricordato i motivi che hanno rallentato l'avanzare dei lavori al

"sottopasso" sull'Adige. "I lavori sono iniziati - ha precisato Capuzzo - ma sono, per così dire, in stand by per la concomitanza dell'intervento che sta realizzando il Consorzio di bonifica. Pertanto, per non accavallare le due opere, dobbiamo attende-

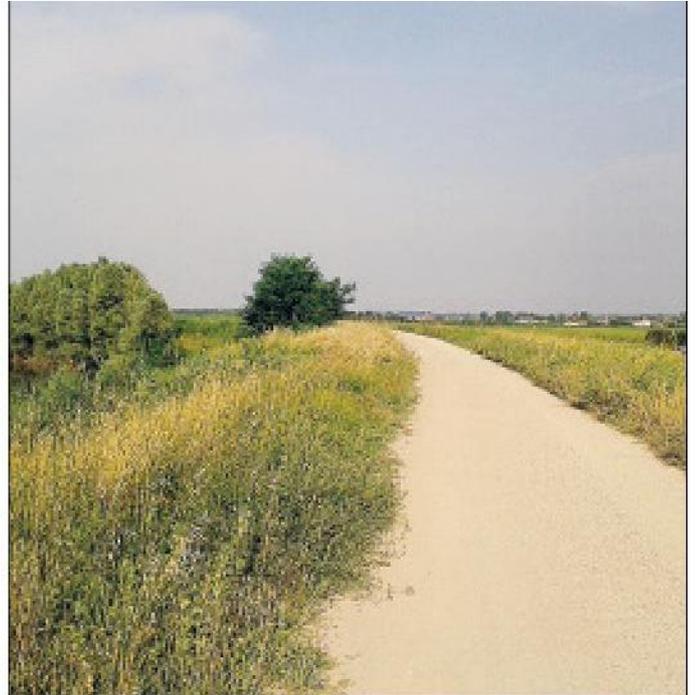
re che sgomberi il cantie-

re dell'ente, per questo abbiamo già fatto richiesta di proroga al nostro finanziatore, Avepa".

Il titolare della delega ai Lavori pubblici ha annunciato che i lavori alla piazza di Villafora prenderanno il via in giugno, mentre alla pista ciclopedonale di via Migliorini, completata ed inaugurata alcune settimane fa, "manca solo qualcosa a livello di illuminazione". Per concludere, Capuzzo ha ribadito l'intenzione di procedere con il completamento dell'antincendio delle scuole medie, mentre alle scuole elementari di piazza Marconi si procederà con alcune manutenzioni alla palestra e con l'adeguamento antincendio.

"La stazione unica appaltante ha avviato la gara per la nuova pubblica illuminazione - ha concluso Capuzzo - in seguito ci ha chiesto delle modifiche tecniche. Abbiamo inviato le integrazioni alle richieste, ora attendiamo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottopasso sull'Adige è una delle opere previste



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

## Impianto idroforo al via è costato 350 mila euro

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE.

Un impianto idroforo nella zona industriale di Arsego, in via Piovego Seconda strada, è stato realizzato da Acque Risorgive sulla base di una convenzione tra il Consorzio di bonifica e il Comune, che ha stanziato 350 mila euro. L'impianto servirà a smaltire, attraverso il sollevamento meccanico, le acque meteoriche durante gli eventi più critici per non penalizzare l'area interessata

dai nuovi insediamenti produttivi, circa 60 ettari fortemente urbanizzati, recapitandole al canale Piovego di Villabozza. Per far questo sono state installate due pompe con una capacità di sollevamento complessivo di 500 litri al secondo; l'impianto è predisposto per l'installazione in futuro di un'ulteriore pompa da 500 l/s. «La riduzione del rischio idraulico è tra gli obiettivi del Consorzio di bonifica

che interviene sui punti più critici in accordo con i Comuni» spiega il presidente di Acque Risorgive Francesco Cazzaro «È accaduto così anche in questa occasione: dopo aver condiviso con il Comune la necessità di gestire il complesso sistema di drenaggio delle acque superficiali della zona industriale, ci siamo resi disponibili a realizzare il nuovo impianto idroforo che entrerà in funzione ogni qualvolta si renda necessario».

L'impianto idroforo, su scelta del Comune, sarà intitolato ad Adriano Sbrissa, capo ufficio tecnico del Comune deceduto nell'ottobre 2015. L'inaugurazione oggi alle 11. —

G. A.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# TAGLIO DI PO Saranno presentati giovedì prossimo alle 15 I bandi del Contratto di Foce



Franco Vitale, sindaco di Rosolina

TAGLIO DI PO - Il **Consorzio di bonifica Delta del Po** ospiterà giovedì 11 aprile alle 15, la presentazione dei bandi per l'agricoltura in attuazione della Strategia d'area interna Contratto di Foce Delta del Po.

Lo annuncia il sindaco di Rosolina Franco Vitale, in qualità di sindaco referente della suddetta area, in nome e per conto dei sindaci dei comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

All'incontro interverranno, oltre ai già nominati sindaci, Franco Contarin, direttore dell'autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020,

Alberto Andriolo, direttore Uo competitività imprese agricole, Jacopo Testoni, responsabile Po diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole Avepa, associazioni di categoria.

Le azioni della strategia d'area per l'agricoltura riguarderanno la rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale; la creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole; il sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole.

**A. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

